

Vincono Cuba e la calcolatrice, Italia fuori dalle semifinali

Pubblicato: Mercoledì 10 Novembre 2010

Il miracolo non riesce: **l'Italia resta fuori dalle semifinali dei Mondiali in Giappone** e non può nemmeno appellarsi ai calcoli matematici che avevano dominato la vigilia, vista la **sconfitta rimediata contro Cuba dopo un interminabile tie break**. La partita, peraltro, era diventata un supplizio per le azzurre già dal quarto set, quando **l'impresa richiesta per agganciare e superare gli USA al secondo posto** (l'Italia avrebbe dovuto vincere con almeno 20 punti di scarto) si era ormai rivelata impossibile. **Illusorio il primo parziale, dominato da Lo Bianco e compagne**: Cuba prende presto le misure a muro e fa malissimo in attacco con Carcaces, autrice di ben 34 punti, spegnendo progressivamente le velleità azzurre. **L'Italia paga la sconfitta con la Repubblica Ceca nella prima fase**, che ha vanificato tutti gli sforzi messi in campo in seguito, ma anche **seri problemi tecnici messi in evidenza pure nell'ultima sfida**, a cominciare dalle enormi difficoltà a muro. La nazionale è esclusa dalla lotta per le medaglie (non accadeva dal 1998) e **perde anche il terzo posto del girone a favore della Germania**: giocherà sabato con la Serbia nella semifinale per il quinto posto. **A contendersi l'oro saranno le corazzate Brasile e Russia**, gli USA e il sorprendente Giappone: un posticino per l'Italia, tra di loro, si sarebbe potuto anche ritagliare.

LA PARTITA – A inizio gara l'Italia sa già di **non dover solo vincere, ma anche stravincere**: in caso di 3-0 servono almeno 20 punti di distacco. Provano a staccarsi le azzurre con Piccinini (4-2), ma Cuba pareggia subito i conti con Carcaces; sul 10-10 **il turno di servizio di Arrighetti porta in dote un parziale di 4-0**, e al time out tecnico è **16-11** per l'Italia. Del Core firma il 18-12 su gran difesa di Cardullo, Cuba spedisce fuori la palla del 20-13 e **Piccinini chiude il set sul 25-16**. Il ritmo è quello giusto, con l'Italia che appare reattiva anche a muro e in ricezione. Una Piccinini *monstre* trova il 2-0 nel secondo set, anche se Cuba torna subito in parità; **le caraibiche prendono le misure a muro e ne firmano tre per il 7-7**, poi una contestata invasione di Lo Bianco concede il 9-11. Barbolini consiglia di lasciare che siano le cubane a sbagliare, ma **a fare la differenza è ancora una volta Bosetti**: entra e infila l'ace del **15-13**. Cuba non molla (16-16), Gioli però firma il 18-16 e Del Core allunga ancora sul 20-17. Sbaglia Ortolani per il 22-20, Carcaces riavvicina le avversarie sul 23-22 e **un'ingenuità di Del Core (invasione) vale il pareggio a quota 24**. Il set point è cubano, Del Core lo spedisce fuori per il **24-26** e tutto si complica. **L'Italia riparte da Piccinini** per il 5-2 in avvio di terzo set; Carcaces riavvicina Cuba (9-8) e il pareggio arriva con Cleger sul **12-12**. Barbolini chiama time out, ma al rientro in campo **Gioli e Piccinini incassano due muri** che portano avanti le avversarie. Cuba dà una mano alle azzurre per il 16-15, **Ortolani mura Palacios (20-18)** e consolida il vantaggio sul 23-20; **Gioli, con un attacco e un muro, chiude la pratica** sul 25-21. Bene, ma non basta: per passare bisogna lasciare a Cuba al massimo 14 punti.

IL FINALE – Parte male l'Italia nel quarto set: due errori di Piccinini per il 3-3. Il servizio di Cleger regala a Cuba il **4-7**, Del Core e Arrighetti pareggiano i conti a quota 8, poi **Giel mura una Gioli in difficoltà** per il 10-13. È Sanchez a firmare il punto del 13-15 che **di fatto fa fuori l'Italia dalle semifinali**, ma bisogna comunque vincere per superare la Germania al terzo posto. Cuba resta avanti 16-18 e **allunga 17-20 grazie al muro**, insuperabile per Piccinini e Gioli; per fortuna dell'Italia **ci si mettono Silie e Palacios a sbagliare in attacco**, regalando il 23-23. La chance per chiudere, comunque, ce l'ha Cuba e la trasforma con un ace di Sanchez. **Si va al tie break ed è punto a punto** (3-2, 6-5): le caraibiche provano a fuggire con un muro su Ortolani (6-8), risponde l'Italia con il solito

turno di servizio di Bosetti per il 12-10. Le azzurre hanno quattro volte la palla per chiudere, Cuba se ne conquista cinque e **al sesto tentativo chiude l'incontro sul 22-24**, togliendo all'Italia anche l'ultima soddisfazione.

Italia-Cuba 2-3 (25-16, 24-26, 25-21, 23-25, 22-24)

Italia: Barcellini ne, Crisanti, Rondon, Di Iulio ne, Cardullo (L), Ortolani 24, Piccinini 23, Arrighetti 15, Lo Bianco 2, Del Core 11, Bosetti 2, Gioli 15. All. Barbolini.

Cuba: Salas, Santos 2, Palacios 8, Lescay ne, Arredondo (L), Sanchez 20, Cleger 5, Castañeda ne, Giel 16, Carcaces 34, Silie 8, Silva ne. All. Rodriguez.

Arbitri: Rodriguez (Spagna) e Karampetsos (Grecia).

Spettatori: 962.

Seconda fase – Ultima giornata

Pool E (Tokyo): Perù-Cina 0-3 (17-25, 22-25, 21-25); Serbia-Corea del Sud 3-0 (25-17, 25-22, 25-16); Polonia-Turchia 3-1 (25-23, 24-26, 27-25, 25-22); Giappone-Russia 1-3 (21-25, 14-25, 25-23, 13-25).

Classifica: Russia 14; Giappone 12; Serbia 11; Turchia, Polonia, Cina, Corea del Sud 10; Perù 7. *Russia e Giappone qualificate alle semifinali*

Pool F (Nagoya): Repubblica Ceca-Thailandia 1-3 (25-16, 18-25, 20-25, 23-25); Brasile-USA 3-1 (25-19, 24-26, 25-19, 25-23); Olanda-Germania 1-3 (12-25, 14-25, 25-19, 25-27); Italia-Cuba 2-3 (25-16, 24-26, 25-21, 23-25, 22-24). **Classifica:** Brasile 14; USA 12; Germania, Italia 11; Cuba 10; Olanda, Thailandia 9; Repubblica Ceca 8. *Brasile e USA qualificate alle semifinali*

Fase finale (Tokyo, sabato 16 novembre)

Semifinali per il primo posto: Brasile-Giappone, Russia-USA.

Semifinali per il quinto posto: Serbia-Italia, Germania-Turchia.

Semifinali per il nono posto: Polonia-Olanda, Cuba-Cina.

Finali domenica 17 novembre

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it